

**Il Consorzio di Varzi pubblica i dati ufficiali del 2017**

## Raddoppiano le vendite del salame Dop a fette

**VARZI** - Sono positivi i dati economici resi noti dal Consorzio di Tutela del Salame di Varzi che fanno registrare un buon aumento nella produzione da parte delle nove aziende consorziate "Gran Varzi" (Rocca Susella), il "Vecchio Varzi" (Varzi), "Salumeria Fronti" (Val di Nizza), "La Scaletta" (Varzi), "Thogan Porri" (Cecima), "Buscone Omella" (Varzi), "Salumificio Romagnese" (Romagnese), "Magrotti Piero" (Montesegale) e "Salumificio Valverde" (Valverde). Nel 2017 sono stati prodotti 485.167,37 kg di salame di Varzi DOP (+3% rispetto al 2016) pari a 530.243 di salami certificati. Ma è soprattutto l'affettato che nel 2017 mette

a segno un significativo incremento rispetto al 2016, facendo registrare una crescita a doppia cifra: ha infatti raggiunto nel 2017 85.657 confezioni di prodotto, registrando così un +42,5% rispetto all'anno precedente. "Ciò dimostra che questa tipologia di servizio continua ad incontrare in maniera significativa il favore dei consumatori coniugando l'alta qualità e il gusto con la praticità di utilizzo e una maggiore conservabilità. - dichiara Fabio Bergonzi, presidente del Consorzio di Tutela del Salame di Varzi - Siamo contenti di tali risultati, stiamo lavorando bene e siamo nella direzione giusta. A piccoli passi stiamo raggiungendo il

nostro obiettivo, che è quello di far capire al consumatore finale l'importanza di acquistare un prodotto come il nostro salame, che negli anni, mantiene sempre alta la sua qualità. Questo è possibile perché continuiamo ad impegnarci per garantire ai consumatori un prodotto di eccellenza".

Il Consorzio inizialmente volontario si è costituito nel giugno del 1984 con lo scopo di conseguire il riconoscimento della Denominazione di Origine, nonché di svolgere attività promozionale, di vigilanza, di tutela e garanzia del prodotto. Oggi vanta 9 soci dei complessivi 12 produttori.

